



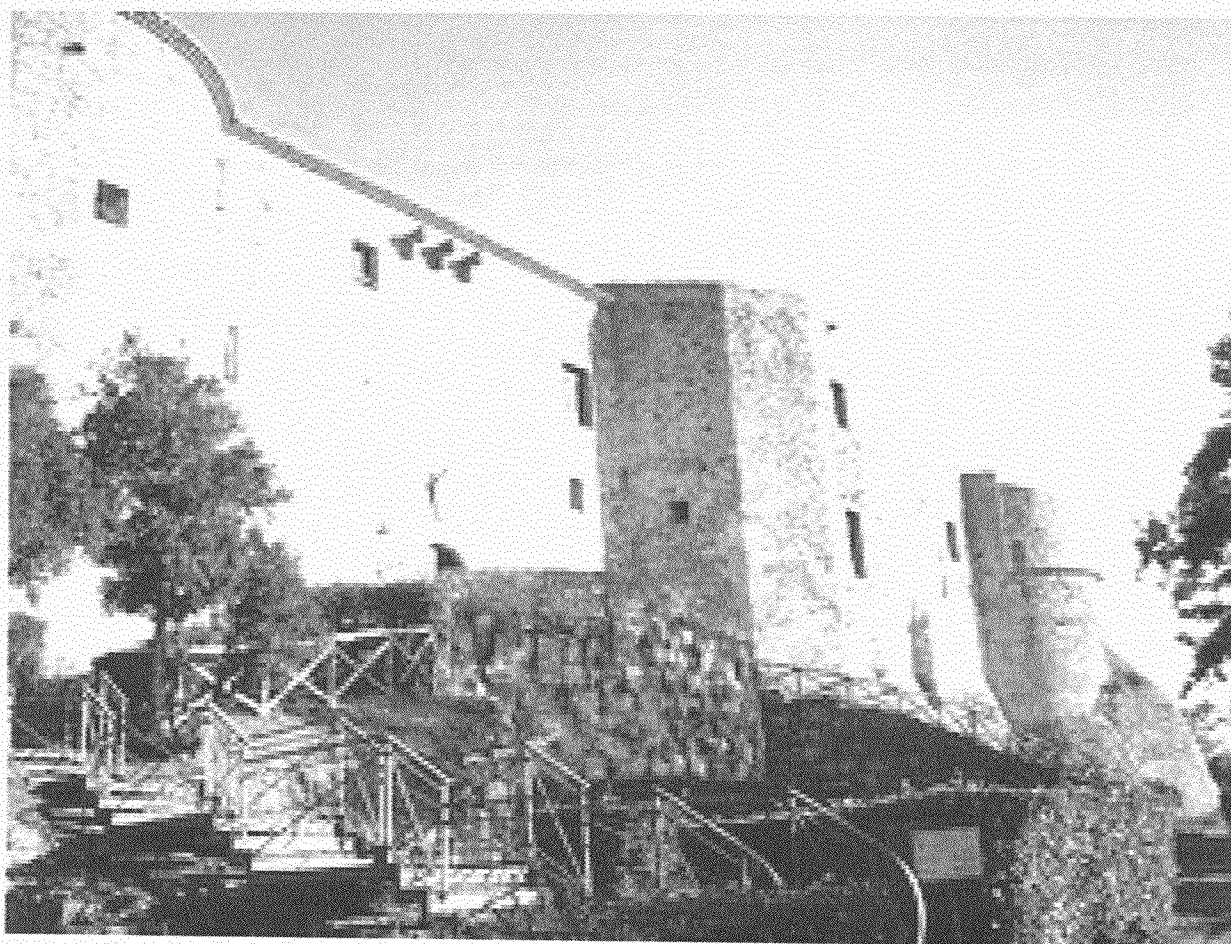
# CITTA' DI VIBO VALENTIA

**RELAZIONE DI INIZIO MANDATO ANNI 2015/2020**

**Ai sensi e per gli effetti dell'art.4 bis del Decreto Legislativo 149/2011**

**e s.m.i. si pubblica la relazione di inizio mandato (2015/2020)**

**sottoscritta dal Sindaco Dott. Elio Costa in data** *28.8.2015* **.....**



## PARTE I - DATI GENERALI

1.1 **Popolazione residente al 31-12-2014 - nr. 33.838** (dato informatico non statistico)

### 1.2 **Organi politici :**

**Sindaco - Elio Costa.**

In esito alle risultanze dell'elezione amministrativa del 30.5.2015 in data 3.6.2015 il Dott. Elio Costa, candidato Sindaco della lista civica "La Città che vorrei" è stato proclamato Sindaco .

### **GIUNTA COMUNALE**

Carica	Nominativo	In carica dal
Sindaco	Costa Elio	03.06.2015
Vicesindaco	Bellantoni Raimondo	24.6.2025
Assessore	Scrugli Lorenza	24.6.2015
Assessore	De Filippis Vincenzo	24.6.2015
Assessore	Console Domenico	24.6.2015
Assessore	Pugliese Laura	24.6.2015
Assessore	De Marco Loredana	24.6.2015
Assessore	Alessandria Francesco	24.6.2015
Assessore	Imeneo Raffaella	24.6.2015
Assessore	Cutri Bruno	24.6.2015

PARTE I – DATI GENERALI

CONSIGLIO COMUNALE

Carica	Nominativo	In carica dal
Presidente del consiglio	LUCIANO STEFANO	10.06.2015
Consigliere	BUCCARELLI UMBERTO	10.06.2015
Consigliere	FATELLI ELISA	10.06.2015
Consigliere	LA GROTTA MARIA ROSARIA	10.06.2015
Consigliere	MURATORE GIUSEPPE ROBERTO	10.06.2015
Consigliere	POLICARO GIUSEPPE	10.06.2015
Consigliere	PALAMARA ANGELO	10.06.2015
Consigliere	SCUTICCHIO ANTONIO	10.06.2015
Consigliere	TEDESCO FRANCESCANTONIO	10.06.2015
Consigliere	LOSCHIAVO FILIPPO	10.06.2015
Consigliere	LOMBARDO LORENZO	10.06.2015
Consigliere	COLLOCA GIUSEPPINA	10.06.2015
Consigliere	SARLO CLAUDIA	10.06.2015
Consigliere	GIOIA CLAUDIA	10.06.2015
Consigliere	POLISTINA GREGORIO	10.06.2015
Consigliere	SERVELLI IVAN	10.06.2015
Consigliere	LO BIANCO ALFREDO ANTONIO	10.06.2015
Consigliere	DE LORENZO ROSANNA	10.06.2015
Consigliere	MERCADANTE SAMANTHA	10.06.2015
Consigliere	VALIA CARMELA	10.06.2015
Consigliere	LO SCHIAVO ANTONIO MARIA	10.06.2015
Consigliere	CUTRULLA' GIUSEPPE	10.06.2015
Consigliere	RUSSO GIOVANNI	10.06.2015
Consigliere	FIORILLO MARIA	10.06.2015
Consigliere	URSIDA STEFANIA	10.06.2015
Consigliere	CONTARTESE PASQUALE	10.06.2015
Consigliere	MASSARIA ANTONIA	10.06.2015
Consigliere	FALDUTO SABATINO	10.06.2015
Consigliere	ROSCETTI ANTONINO	10.06.2015
Consigliere	PILEGI LOREDANA PATRIZIA C.	10.06.2015
Consigliere	TOMAINO ROSARIO	10.06.2015
Consigliere	SCHIAVELLO ANTONIO	10.06.2015



Riteniamo molto importante valorizzare le attitudini e le capacità professionali del personale dando però molto peso alla disponibilità e alla carica motivazionale a fare bene che ciascun dipendente saprà dimostrare.

Bisognerà infatti chiamare tutti a sentirsi parte di un grande progetto di rilancio della Città ed in questo è fondamentale che ognuno sappia quale debba essere il suo contributo per migliorare i servizi alla comunità cittadina garantendo effettiva efficienza, efficacia, semplificazione e trasparenza nell'operato di tutti i giorni.

E' importante che i cittadini sappiano e ne abbiano prova che il nostro personale saprà sentirsi innanzitutto al servizio della Città prima ancora di considerarsi dipendente di un Ufficio pubblico.

43-fer -  
to nella

In questo primo mese abbiamo riattivato la contrattazione decentrata che era ferma dal 2011. Ci proponiamo di portare avanti questa contrattazione congiuntamente con il riassetto organizzativo dei servizi ai quali vogliamo siano strettamente collegati gli obiettivi di qualità che ogni Ufficio, dai dirigenti ai responsabili al personale tutto, dovrà tener ben presente come elemento qualificante dell'attività di ogni giorno.

Intendiamo infatti rafforzare ed orientare in modo più diretto e concreto tutta l'attività di definizione delle performance degli Uffici e del personale in modo che sia più facilmente riscontrabile il contributo che ogni dirigente, funzionario o dipendente sarà capace di fornire ai cittadini.

Chiederò che il sistema premiante faccia leva su questi aspetti e che tutti si sentano partecipi del grande impegno che questa Amministrazione sta ponendo per il rilancio dell'intera comunità cittadina.

tutto il  
essere  
capacità  
onale a  
i parte  
i quale  
fettiva  
e che i  
ervizio  
o mese  
portare  
quali  
enti ai  
vità di  
attività  
lmente  
nire ai  
entano  
'intera

#### 1.4 POLITICHE SOCIALI, WELFARE, SANITA'

Relazione dell'Assessore alle Politiche Sociali Lorenza Scrugli

Questa è la prima occasione che mi si offre per evidenziare alcune criticità riscontrate nel mio assessorato e conseguentemente lo stato di salute cui si trova.

Indipendentemente dal dissesto economico trovato, quello che è stato da subito più evidente è il dissesto tecnico-organizzativo riscontrato. Ritengo assurdo, in una struttura così importante e in un ambito come questo, non aver trovato in organico alcune figure come quelle delle assistenti sociali, se non su contratto. Questo assessorato non ha goduto delle attenzioni necessarie ed alcune volte si è demandato ai precari che hanno contribuito a reggerlo come possibile.

Ho rilevato subito infatti una gran confusione tra personale comunale e personale PUA il cui lavoro, anziché essere distinto e dedicato esattamente al ruolo preposto, risulta invece essere svolto in commistione e, a volte, in confusione ed urgenza con il personale comunale. Non riscontro tanto un problema numerico, quanto una mancanza, spesso, di motivazione e di impegno che porta alcuni ad evitare di fare il proprio dovere ma altri a farsi carico di una enorme mole di lavoro che però

inevitabilmente viene svolto in affanno ed emergenza non consentendo agli stessi di esprimere qualitativamente ciò che potrebbero. Voglio infatti evidenziare, e ci tengo, che in alcuni impiegati ho trovato grande competenza, appoggio e collaborazione ed un cuore ed una sensibilità che in un assessorato del genere non andrebbero mai messi da parte. Proprio per questo ritengo sarebbe necessario valorizzare coloro che, nonostante le mille difficoltà, a questo assessorato hanno dato e continuano a dare l'anima.

Ho notato spesso, inoltre, e lo ritengo dannoso, che i compiti non sono definiti con nettezza e che i trasferimenti dal settore hanno provocato, almeno al momento, anche una mancanza di copertura su compiti precedentemente svolti. Manca una vera organizzazione e, a questo proposito, riterrei essenziale dotare presto l'ufficio di qualche unità che in precedenza vi ha lavorato in modo da poter favorire realmente una nuova pianificazione dello stesso.

Manca una banca dati; la documentazione su ciò che si è fatto è spesso e solo nella memoria del personale. Al mio ingresso in assessorato mi sono trovata addirittura a non poter prendere visione di alcuni importanti progetti (PAC) di cui manca altresì memoria nei computer e la cui ricostruzione non è stata per me assolutamente semplice. A questo si aggiunga che manca da tempo una progettazione organica ed ordinata che ha portato alla difficoltà di erogare anche i più semplici servizi ai cittadini. Ritengo fondamentale, quindi, che si torni ad instaurare un rapporto più stretto con la Regione senza la quale diviene estremamente difficoltoso contare su fondi. Questo assessorato vorrei e dovrebbe diventare il luogo dell'inclusione e della solidarietà.

Altra criticità rilevata è quella relativa alla mancata partecipazione a corsi di aggiornamento che avrebbero consentito di gestire progetti importanti (PAC) con tranquillità e senza affanno e ancora il ricorso abnorme a consulenti esterni che nel loro operare, hanno scelto o si sono trovati ad avere, poca collaborazione da parte dei dipendenti causando quindi una graduale deresponsabilizzazione e demotivazione dei dipendenti stessi. Ritengo invece, che il consulente esterno, potrebbe e dovrebbe essere un arricchimento ed una risorsa per questo assessorato, ma solo nel caso in cui le sue competenze dovessero andare ad integrare ed arricchire quelle del nostro personale.

L'ultima annotazione va fatta su alcune postazioni per le quali non è presente o previsto il computer e per alcuni impiegati assolutamente incapaci di avere alcun approccio con esso.

Mi auguro, infine, che a questo assessorato vengano d'ora in poi riservate più risorse e maggiori attenzioni poiché riscontro poca disponibilità, nei fatti, nei confronti di coloro che versano davvero in situazioni di difficoltà e disagio sociale ed è terribile continuare a stringersi nelle spalle ribadendo ai più sventurati che questo assessorato non dispone di alcuna risorsa.

#### **1.5 AMBIENTE:SOSTENIBILITA' AMBIENTALE ED ENERGIE RINNOVABILI**

Il sottoscritto Prof. Vincenzo De Filippis, in qualità di Assessore all'Ambiente del Comune di Vibo Valentia, per come richiesto, con la presente, chiarisce che lo stesso ha potuto riscontrare nei Settori di propria competenza, le seguenti criticità:

relativamente agli uffici : carenza di personale;

relativamente ai servizi erogati le criticità maggiori sono riscontrabili nel servizio di raccolta rsu e della cura del verde pubblico.

## 1.6 TERRITORIO E PIANIFICAZIONE URBANA SOSTENIBILE:

La sottoscritta Avv. Laura Pugliese, in qualità di assessore all'Urbanistica e al Patrimonio del Comune di Vibo Valentia, per come richiesto, con la presente, chiarisce che la stessa ha potuto riscontrare nei Settori di propria competenza, le seguenti criticità:

- CARENZA DI PERSONALE
- INSUFFICIENZA DI MATERIALE DI CANCELLERIA
- NECESSITA' DI UNA PROFONDA RIORGANIZZAZIONE DEL PERSONALE

## 1.7

**Oggetto: Stato dell'arte servizi del settore 5 LLPP.**

Sulla base di quanto è stato possibile cogliere alla data della presente si rappresenta quanto segue.

Il Settore 5 Tecnico - Lavori Pubblici, che svolge istituzionalmente un'attività tecnica ed amministrativa connessa all'esecuzione di interventi di manutenzione, ristrutturazione, adeguamento alle normative, realizzazione di nuove opere pubbliche nell'intero territorio comunale, è organizzato secondo i servizi di seguito riportati, a ciascuno dei quali sono assegnati i diversi uffici:

1. Nuove Opere
2. Manutenzione reti e servizi
3. Manutenzione esterna
4. Sicurezza sui luoghi di lavoro

L'attività del Settore 5 si orienta in azioni volte sia a migliorare gli aspetti manutentivi e gestionali degli immobili e delle reti tecnologiche esistenti, sia a realizzare nuovi interventi inseriti nel Programma triennale ed Elenco

annuale delle opere pubbliche, nell'ambito di una strategia di sviluppo e di crescita del territorio.

Le difficoltà connesse alla condizione di dissesto finanziario del Comune di Vibo Valentia hanno avuto ripercussioni rilevanti nello svolgimento anche delle attività ordinarie di questo Settore, difatti gli stanziamenti previsti negli ultimi bilanci si sono dimostrati insufficienti a dare risposte concrete alle aspettative dei cittadini, e l'assegnazione di più Settori ad un unico Dirigente ha fatto sì che le P.O. si trovino ad assolvere tutte le funzioni ad esso facenti capo, pur nella carenza di personale assegnato.

Il Settore 5 è stato suddiviso in più Servizi a cui fanno capo i diversi uffici, assegnati singolarmente ai tecnici designati quali Responsabili dei Procedimenti, ma tuttavia detti uffici non operano in modo autonomo, per come invece immaginato per il funzionamento della microstruttura, costringendo le P.O. ad intervenire costantemente su qualunque atto dei vari procedimenti amministrativi.

Le criticità rilevate derivano da diversi fattori, che si riportano di seguito in modo sintetico:

- giornalmente si è chiamati ad intervenire sui vetusti impianti ed immobili di proprietà comunale (rete fognaria, rete idrica, pubblica illuminazione, piano viabile, strutture scolastiche, immobili comunali, ecc.) per risolvere, prettamente in urgenza, le problematiche insorte, senza la piena disponibilità di operai e risorse economiche;
- la difficoltà di poter impegnare le somme per eseguire gli interventi necessari fa sì che anche le problematiche ordinarie si affrontino in emergenza, non riuscendo a programmare le attività manutentive ed i servizi di gestione;
- la ridotta versatilità degli operai, che si limitano a svolgere strettamente le mansioni abituali mentre i problemi giornalieri richiedono la massima adattabilità, rendono più difficoltosa l'esecuzione degli interventi, affidati quasi sempre il giorno prima, operando in regime d'urgenza e non di programmazione (ad esempio prima dell'apertura delle attività scolastiche a settembre, si potrebbero effettuare sin d'ora dei sopralluoghi evitando che le prime settimane l'Ente venga sollecitato ad effettuare piccoli interventi, che in realtà possono essere già eseguiti);
- la scarsa o assente condivisione delle informazioni afferenti gli interventi manutentivi eseguiti, con



conseguente ridotta conoscenza delle reti tecnologiche e degli immobili e con difficoltà ad avere notizie sullo stato dell'arte di un lavoro o anche di un servizio, per cui è necessario risalire al tecnico che se ne è occupato e fare riferimento allo stesso per qualunque informazione, mentre sarebbe molto più utile creare una banca dati che consenta a chiunque di conoscere in modo celere lo stato dell'arte di qualunque intervento, utile anche per la programmazione degli eventuali successivi interventi;

- difficoltà di controllo dei flussi documentali, sia in entrata che in uscita;
  
- la difficoltà a rispettare le tempistiche di programmazione delle nuove opere con il ridotto personale assegnato, soprattutto amministrativo, difatti le produzioni documentali legate all'iter tecnico-amministrativo di ciascun intervento, la rendicontazione da trasmettere periodicamente agli Enti preposti e tutte le altre attività strettamente connesse alla realizzazione di ogni opera pubblica necessitano di personale che possa occuparsene per tempo ed in modo continuativo;
  
- la difficoltà a reperire la documentazione afferente alle procedure di realizzazione di opere pubbliche pregresse ed anche la scarsa attenzione con cui alcune di tali procedure sono state condotte, basti pensare che il Servizio "Nuove Opere" si trova oggi a dovere concludere in modo corretto ed esaustivo le procedure e le produzioni documentali afferenti addirittura a tutti i finanziamenti del Programma di Sviluppo Urbano finanziato con il POR Calabria 2000/2006 - Asse V Città, a seguito di un gravoso lavoro che è in itinere da circa un anno, sia di reperimento della documentazione preesistente e sia di ricostruzione dei procedimenti tecnico-amministrativi, non essendo stata neanche prodotta per alcuno dei progetti l'attestazione a chiusura, nonostante gli stessi risultavano già conclusi dai precedenti Dirigenti e RUP;
  
- la necessità di reperire personale da destinare alla creazione di un ufficio che si occupi specificatamente delle procedure di affidamento degli appalti di lavori, servizi e forniture, ivi comprese quelle sul mercato elettronico, e che segua pertanto tutte le fasi fino alla sottoscrizione dei contratti e/o scritture private, in quanto ad oggi con difficoltà le P.O. riescono a coordinare tali attività con i diversi RUP ed amministrativi;

Da quanto sopra esposto emerge che le criticità riscontrate sono comunque superabili, fermo restando quelle di carattere finanziario che afferiscono ad altro settore.

Sicuramente occorre un maggiore apporto del personale, a cui sarebbe opportuno assegnare specifici obiettivi, essendo il carico di lavoro non uniformemente distribuito ma gravante principalmente sulle P.O., che quasi giornalmente sono obbligate ad intervenire per scongiurare inottemperanze, e su pochissimi tecnici. Per potere rispettare le tempistiche di programmazione occorre inoltre che altro personale amministrativo venga assegnato al

Settore, in vista anche delle scadenze a fine anno di numerosi procedimenti.

La programmazione degli interventi e la creazione di una banca dati consentirebbe una migliore gestione dei servizi manutentivi, così come un maggiore coordinamento delle attività che la squadra degli operai è chiamata a svolgere quotidianamente.

### **1.8 SITUAZIONE DI CONTESTO INTERNO/ESTERNO :**

**Settore: Attività produttive, Sport e Commercio:** Le criticità riscontrate sono riconducibili alla carenza di personale difatti nel settore sport , l'ufficio di riferimento è attualmente dotato di un solo impiegato la cui competenza ed esperienza viene utilizzata anche per alcune necessità riguardanti la programmazione dei servizi al commercio. Il settore Attività produttive e commercio insieme al SUAP, seppure fornito di personale adeguato per numero e qualità, al fine di garantire maggior celerità e snellezza nell'adozione di alcuni provvedimenti necessita di migliore e continuo raccordo con il settore 2. Si è potuto constatare che l'organizzazione di manifestazioni ed eventi di pubblico interesse risulta più difficoltoso del dovuto stante la carenza di adeguate risorse strutturali e l'esiguo numero di unità lavorative a ciò destinate.

### **1.9. PUBBLICA ISTRUZIONE, CULTURA E TURISMO**

Alla luce dell'attività svolta ad oggi dalla data di insediamento della Giunta, ovvero 24.06.2015 ad oggi, lo scrivente rileva le seguenti situazioni di criticità:

- In primo luogo, ci si riferisce alla scarsità del personale; essendo le deleghe previste dall'assessorato molteplici e di esteso e diversificato respiro, deve rilevarsi come i tre impiegati in organico\_ comunque encomiabili per impegno e disponibilità- non sono sufficienti che a svolgere il lavoro di più stretta urgenza; per l'attuazione di una più ampia programmazione occorrerebbe quindi, ad avviso dello scrivente, ampliare senz'altro l'organico predetto. Deve comunque sottolinearsi, per completezza di esposizione, che detta esigenza, seppur ritenuta primaria per l'efficienza dell'espletamento del mandato politico, si scontra con la notoria situazione di dissesto del Comune e con le connesse impossibilità di nuove assunzioni;
- Altra criticità, peraltro in corso di studio da parte dell'assessorato competente e della Giunta, riguarda poi il sistema informatico generale dell'Ente, il quale dovrebbe essere ripensato nel suo complesso al fine, da un lato, di ottimizzare i collegamenti tra i componenti dell'organo collegiale di indirizzo politico, e dell'altro di facilitare l'accesso e la partecipazione dei cittadini all'attività politico-amministrativa del Comune;
- Si segnala poi un altro punto, comunque di semplice risoluzione, che inerisce la postazione informatica dell'Assessore, che allo stato non dispone -nella propria stanza-di una stampante.

### **1.10 Relazione dell'Assessore Raffaella Imeneo**

L'attività del servizio finanziario e tributi continua ad essere pesantemente condizionata dal costante mutare del quadro normativo in materia. Il settore tributario è passato attraverso tre anni di costanti modifiche, il settore Finanziario verrà interessato a partire dal 2015 da una integrale revisione introdotta dalla c.d. armonizzazione dei sistemi contabili che avrà considerevoli ripercussioni anche sull'operato degli altri uffici, poco avvezzi alla materia e come tali abituati a gestire l'aspetto contabile degli atti secondo una prassi che si era collaudata nel tempo e che, dunque, dovrà essere integralmente rivista. Stessa problematica, ulteriormente ingigantita, si pone per i contribuenti che sempre più frequentemente si rivolgono all'ufficio per ottenere chiarimenti sui tributi.

Le suddette circostanze hanno assorbito ed assorbiranno una consistente mole di ore lavorative sottraendo tempo agli adempimenti ordinari che, lungi dall'essere diminuiti, risultano anzi accresciuti di nuove perentorie scadenze cui il Comune è chiamato ad adempiere.

Nel periodo intercorso dalla nomina, ho riscontrato diverse criticità nel settore di competenza, tra cui il sottodimensionamento del personale dirigenziale e di alcune posizioni funzionali strategiche. Inoltre, il personale manca di formazione e di organizzazione.

Riscossione dei tributi: non esiste uno scadenziario sull'emissione dei ruoli e non vi è coordinamento tra personale interno e gli uffici dell'ETR Spa, che emettono le cartelle di riscossione. Inoltre, non vi è un sufficiente controllo sull'emissione del coattivo.

Banca dati: La banca dati in possesso dell'Ente è inefficiente, in continua evoluzione e manca di collegamenti con gli altri servizi. A tal proposito, per l'ufficio tributi, i vari uffici sono gestiti autonomamente da un responsabile e non c'è collaborazione tra i vari settori. Gli uffici risultano sconnessi e pertanto non si parlano se non a richiesta.

### **1.11 Relazione di Inizio Mandato. Delega all'Assessore Bruno Cutri.**

#### **Politiche giovanili - Fondi europei - Coesione Territoriale - Innovazione tecnologica.**

##### **Premessa**

Nell'occasione del mio primo insediamento, nel ruolo di Assessore comunale, e nell'ambito delle Deleghe conferitemi dal Sindaco Elio Costa, e nel corso delle due settimane successive alla nomina, ho svolto una sommaria ricognizione, presso gli Uffici comunali competenti, nelle materie delegate.

Ho provveduto a svolgere una sintetica relazione, che ho inoltrato al Sindaco Elio Costa ed ai Colleghi Assessori, sullo stato iniziale del sistema comunale. Ho raccolto le informazioni, ed alcuni documenti significativi, sulla base di incontri ed interviste informali con il Personale che opera nel Comune.

Pertanto ho predisposto il presente modello di comunicazione interattiva, con il quale, con modalità evolutive, trattare ed elaborare dati e informazioni concernenti il mandato istituzionale.

##### **Rilievi specifici, in relazione alle materie oggetto di Delega.**

Dalla prima e sommaria ricognizione emerge un quadro complessivo di carenza organizzativa di base strutturale, a fronte di una mole di lavoro fortemente orientata alle procedure burocratiche, ma non ad un sistema di qualità misurabile.

Predomina un eccesso procedurale, basato su materiale documentale, trattato con modalità cartacee, nonostante la presenza di una Rete Informatica e Telematica, che nel corso del tempo si è andata articolando in adeguamenti

tecnologici, ma non metodologici, e spesa fuori controllo.

A fronte di tutto ciò è evidente la carenza metodologica, che compromette l'efficacia dei servizi svolti e vanifica, quando non frustra, la buona volontà del Personale addetto.

**La proposta risolutiva complessiva non può prescindere dall'introduzione di elementi e di fattori che introducono e sviluppano un Sistema di Qualità.**

#### **A. Politiche giovanili**

Non esiste un servizio interno dedicato a questa problematica drammaticamente presente nelle aree meridionali ed in modo specifico nel territorio vibonese. Le poche azioni interne rilevate sono affidate a singole unità operative, distribuite in più settori, che svolgono iniziative orientate a casi singoli, senza coordinamento e senza accesso alle risorse disponibili nell'ambito della programmazione europea.

**La proposta complessiva sarà orientata a:**

- a. Pianificazione degli incontri con le Associazioni del Terzo Settore, orientata al sostegno procedurale ed istituzionale delle Imprese sociali.
- b. Recupero delle iniziative già svolte nel corso del 2014-2015 da parte di alcune Associazioni operanti sul territorio vibonese.
- c. Azione partenariale, di rango istituzionale, con i loro Coordinamenti territoriali.

#### **B. Fondi europei. Risorse economico-finanziarie. Piani strutturali.**

Questa materia complessa richiede uno sforzo analitico che non può esaurirsi nella sommaria ricognizione svolta in queste due settimane di presa visione dello stato comunale iniziale. Va rilevato subito che non esistono competenze interne idonee a produrre attenzione, ideazione, progettazione appena sufficiente a seguire l'evoluzione del Sistema Europa; tanto meno capace di attuare opere possibili e sostenibili nei vari ambiti promossi e programmati dalle notevoli, per quanto male orientate e sotto utilizzate, risorse finanziarie, messe a disposizione dalla fiscalità pubblica comunitaria.

La prima iniziativa proponibile riguarda la costituzione di uno Staff interno che consenta il monitoraggio del fabbisogno socio-economico del territorio, nella prospettiva di potere raccordare gli Operatori pubblici e privati dell'area vibonese con i fattori di impiego e di sviluppo delle azioni comunitarie. Parimenti sarà necessario organizzare una propria Autorità di Gestione, di rango comunale.

E' evidente che solo azioni di partenariato ben normate sul piano istituzionale e ben configurate sul piano sociale possono avviare il recupero della produttività e della competitività del territorio.

**La proposta complessiva sarà orientata a:**

- a. Pianificazione degli incontri con le Imprese e le Associazioni del Settore produttivo, per la promozione istituzionale delle Imprese economiche, negli ambiti territoriali suscettibili di sviluppo, secondo le Linee programmatiche del Sindaco Elio Costa
- b. Recupero delle iniziative già avviate nell'ambito del Settennato 2007-2013, da parte di alcuni Operatori che sono presenti sul territorio vibonese. Monitoraggio e Regolazione.
- c. Azione partenariale, di rango istituzionale, con i loro Coordinamenti territoriali.

**Linee Guida.** Documenti di orientamento generale per l'attivazione del partenariato locale in regime di coordinamento pubblico e trasparente, finalizzato alla costruzione delle tutele istituzionali dello sviluppo socio-economico del territorio vibonese. Saranno disponibili sul Sito tematico [www.vibofutura.eu](http://www.vibofutura.eu)

**Atti di Indirizzo.** Saranno predisposti nelle procedure di supporto interno alla Pianificazione del Territorio, nella prospettiva della costruzione e conduzione di un modello organico e sistemico, basato sui Sistemi Informativi e Comunicativi, orientati alla partecipazione condivisa di obiettivi, risorse e conoscenze.

#### **C. Coesione territoriale**

Questa componente della Programmazione europea è di attualità drammaticamente urgente nell'area mediterranea, soggetta a trasformazioni antropiche intense ed estese.

In particolare l'area del vibonese che, da molti anni, subisce un declino ed un degrado costante nelle relazioni socio-economiche, di cui i recenti documenti analitici, pubblicati nelle sedi istituzionali competenti, danno atto e misurano le difficoltà strutturali di recupero a breve termine.

Sia la componente demografica, per le profonde interazioni con i flussi migratori in atto, sia la componente produttiva, per l'obsolescenza dei processi a tecnologie tradizionali, sono misure evidenti di uno stato sociale ed economico prossimo al collasso. Stato socio-economico che richiede immediate e concrete politiche di intervento, orientate ad azioni efficaci di contenimento delle forme e delle strutture a difesa della coesione territoriale.

**La proposta complessiva sarà orientata a:**

- a. Pianificazione degli incontri con gli Enti pubblici, le Imprese e le Associazioni specializzate nella materia, per la promozione istituzionale di iniziative condivise e partecipate con altri fattori territoriali di programmazione integrata.
- b. Recupero delle iniziative già avviate nell'ambito del Settennato 2007-2013, da parte di alcuni Operatori che sono presenti sul territorio vibonese. Monitoraggio e Regolazione.
- c. Esame delle opportunità per l'accesso ai fondi residuali ancora disponibili nei piani regionali ad impiego immediato.
- d. **Linee Guida.** Documenti di orientamento generale per l'attivazione del partenariato locale.

**D. Innovazioni tecnologiche.**

Va rilevato subito che la struttura tecnologica e metodologica interna, in materia di Sistemi Informatici e Telematici, è carente, sia in termini di efficienza, sia in termini di efficacia. L'intero comparto della ICT risulta obsoleto e sotto-impiegato. A fronte di spese rilevate negli anni di notevole entità, se rapportate ai risultati conseguiti.

Il primo rilevamento ha individuato le aree di criticità che richiedono immediato intervento; pertanto si è stato avviato un Piano di recupero conoscitivo delle competenze istituzionali interne, in materia di Sistemi informativi e comunicativi. Parimenti sono state predisposte Azioni di revisione formale dei contratti esterni di fornitura e di servizio in atto.

In dettaglio: Incontri\interviste con i Fornitori di prodotti, processi e servizi informatici e telematici. Messa a verbale delle sessioni. Ricognizione condivisa sullo stato formale dei rapporti. Richiesta di relazione illustrativa. Soggetti ascoltati: TELECOM ITALIA, KIBERNETES, GOLEM, SINAPSYS, HALLEY, Altri ( Referenti commerciali ).

Riesame del piano degli Accessi. Credenziali, riporto alla Titolarità dell'Amministrazione comunale.

Rilevamento di altri soggetti Operatori esterni ( CONSIP, IPA, AgID, etc. ) ed interni ( Personale impegnato in varie funzioni, non tutte ben normate ); rilevamento della impiantistica e della logistica dedicata ai Sistemi informatici e telematici. Rilevamento delle Applicazioni.

Predisposizione di un Sistema di Qualità elementare, in vista di una sua definizione e determinazione istituzionale, orientato specificatamente alla Sicurezza informatica ed alla Protezione cibernetica.

**Proposta risolutiva a breve termine:** Nuovo **Piano cibernetico**, che integri sistematicamente le componenti informatiche e telematiche con le Risorse umane disponibili, in attuazione delle Direttive europee e delle linee di azione espresse dall'AgID in ambito nazionale e regionale.

Piano di formazione e programmazione, di valenza e rango comunale, a proiezione globale. Promozione di azioni istituzionali dirette di sviluppo evolutivo.

Adozione immediata di recupero delle procedure di attuazione del Piano di Informatizzazione Comunale, i cui termini di progettazione sono già scaduti, ma che risulta preliminare ad ogni altra iniziativa istituzionale di

Innovazione tecnologica.

Parametri obiettivi per l'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario ai sensi dell'art. 242 dei TUEL): indicare il numero dei parametri obiettivi di deficitarietà risultati positivi all'inizio del mandato:

I parametri obiettivi risultati positivi sono i seguenti:

- 2) Volume dei residui attivi di nuova formazione provenienti dalla gestione di competenza e relative ai Tit. I e III, con l'esclusione delle risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o fondo di solidarietà, superiori al 42 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate dei medesimi Tit. I e III esclusi gli accertamenti delle risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà
- 4) Volume dei residui passivi complessivi provenienti dal Tit. I superiore al 40% degli impegni della medesima spesa corrente;

## 1. Politica tributaria locale

1.1. IMU: indicare le tre principali aliquote (abitazione principale e relativa detrazione, altri immobili e fabbricati rurali strumentali) alla data di insediamento

Aliquote IMU	2015
Aliquota abitazione principale	
Detrazione abitazione principale	74,50%
Altri immobili	0,00%
Fabbricati rurali e strumentali (solo IMU)	10,60%
	10,60%

1.2. Addizionale Irpef: aliquota massima applicata, fascia di esenzione ed eventuale differenziazione:

Aliquote addizionale	2015
Aliquota massima	0,80
Fascia esenzione	7.000,00
Differenziazione aliquote	NO

1.3. Prelievi sui rifiuti: indicare il tasso di copertura e il costo pro-capite

Prelievi sui Rifiuti	2015
Tipologia di Prelievo	TARI
Tasso di Copertura	100
Costo del servizio procapite	173,57

3. Sintesi dei dati finanziari del bilancio dell'ente:

ENTRATE (IN EURO)	Ultimo rendiconto approvato 2014	Bilancio previsione 2015
TITOLO I - ENTRATE TRIBUTARIE	21.503.927,23	23.531.606,93
TITOLO II - ENTRATE DA TRASFERIMENTI CORRENTI	3.779.424,48	5.115.380,47
TITOLO III - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	3.911.537,11	9.161.720,01
TITOLO 4 - ENTRATE DA ALIENAZIONI E TRASFERIMENTI DI CAPITALE	8.259.115,77	48.472.745,32
TITOLO 5 - ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONI DI PRESTITI	16.698.165,50	24.395.024,58
TOTALE	54.188.170,09	162.321.960,71

SPESE (IN EURO)	Ultimo rendiconto approvato 2014	Bilancio di previsione 2015
TITOLO 1 - SPESE CORRENTI	24.492.932,68	36.136.823,16
TITOLO 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE	22.830.197,59	109.017.560,30
TITOLO 3 - RIMBORSO DI PRESTITI	3.328.555,54	1.481.516,34
TOTALE	50.651.685,81	146.635.899,80

PARTITE DI GIRO (IN EURO)	Ultimo rendiconto approvato 2014	Bilancio di previsione 2015
TITOLO 6 - ENTRATE DA SERVIZI PER CONTO DI TERZI	4.478.996,49	15.600.797,00
TITOLO 4 - SPESE PER SERVIZI PER CONTO DI TERZI	4.478.996,49	15.600.797,00

3.1. Equilibrio parte corrente del bilancio consuntivo relativo agli anni del mandato

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE		
	Ultimo rendiconto approvato 2014	Bilancio di previsione 2015
Totale titoli (I+II+III) delle entrate	29.194.888,82	37.808.713,41
Rimborso prestiti parte del titolo III		
Saldo di parte corrente		



EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE		
	2014	2015
Totale titolo IV	8.295.115,77	48.472.745,32
Totale titolo V**	16.698.165,50	24.395.024,58
Totale titoli (IV+V)	24.993.281,27	72.867.769,90
Spese titolo II	22.830.197,59	109.017.560,30
Differenza di parte capitale	2.163.083,68	-36.149.790,40
Entrate correnti destinate ad investimenti		
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale]		
<b>SALDO DI PARTE CAPITALE</b>	<b>2.163.083,68</b>	<b>-36.149.790,40</b>

\*\* Esclusa categoria I "Anticipazione di cassa"

### 3.2. Gestione di competenza. Quadro Riassuntivo

Rendiconto dell'esercizio 2014 (ultimo esercizio chiuso)

Riscossioni	(+)36.759.505,79	
Pagamenti	(-) 29.300.154,33	
Differenza	(+) 8.208.434,64	
Residui attivi	(+) 96.986.298,61	
Residui passivi	(-)124.206.638,82	
Differenza	- 27.220.340,21	
	Disavanzo -19.011.905,57	

### 3.3. Risultati della gestione: fondo di cassa e risultato di amministrazione

Descrizione	2014
Fondo cassa al 31 dicembre	8.208.434,64
Totale residui attivi finali	96.986.298,61
Totale residui passivi finali	124.206.638,82
Risultato di amministrazione	-19.011.905,57
Utilizzo anticipazione di cassa	NO

Il fondo di cassa a inizio mandato ammonta a € 24.789.783,16 di cui:

FONDI VINCOLATI	€ 24.789.783,16 (già utilizzati alla data di insediamento)
FONDI NON VINCOLATI	€ 0,00
TOTALE .	€ 24.789.783,16

### 3.4. Utilizzo avanzo di amministrazione: **NON UTILIZZATO**

4. Gestione dei residui. Totale residui di inizio mandato (certificato consuntivo-quadro 11)

RESIDUI ATTIVI Primo anno del mandato	Iniziali	Riscossi	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenza	Totale residui di gestione fine
	a	b	c	d	e = (a+c-d)	f = (e-b)	g	h = (f+g)
Titolo 1 - Tributarie	7.183.175,15	1889.157,02.			7.183.175,15	5.294.018,13	5.835.204,50	11.129.222,63
Titolo 2 - Contributi e trasferimenti	2.567.344,40	166.334,76		591.147,44	1.976.196,96	1.809.862,20	571.138,01	2.381.000,21
Titolo 3 - Extratributarie	3.179.095,40	106.541,48		108.197,31	3.070.898,09	2.964.356,61	2.279.332,22	5.693.688,83
Parziale titoli 1+2+3	12.929.614,95	2.162.033,26		699.344,75	12.230.270,20	10.068.236,94		
Titolo 4 - In conto capitale	55.459.973,54	5.511.483,30		1.272.143,42	54.187.830,12	48.676.346,82	7.392.124,09	56.068.470,91
Titolo 5 - Accensione di prestiti	7.846.866,00	1.714.830,22		111,76	7.846.754,24	6.131.924,02	14.430.000,00	20.561.924,02
Titolo 6 - Servizi per conto di terzi	813.783,26	18.867,15			813.783,26	794.916,11	357.075,90	1.151.992,01
Totale titoli 1+2+3+4+5+6	77.050.237,75	9.407.213,93		1.971.599,93	75.078.637,82	65.671.423,89	31.314.874,72	96.986.298,61

4.1. Analisi anzianità dei residui distinti per anno di provenienza.

Residui attivi al 31.12.	2011 e precedenti	2012	2013	2014	Totale residui da ultimo rendiconto approvato
TITOLO 1 ENTRATE TRIBUTARIE	8.853.402,27	7.380.133,79	21.505.015,67*	7.183.175,15	7.183.175,15
TITOLO 2 TRASFERIMENTI DA STATO, REGIONE ED ALTRI ENTI PUBBLICI	575.673,17	1.005.572,86	1.877.308,29	2.567.344,40	2.567.344,40
TITOLO 3 ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	2.456.205,74	2.412.750,19	7.326.635,84	3.179.095,40	3.179.095,40
<b>Totale</b>	<b>11.885.281,18</b>	<b>10.798.456,84</b>	<b>30.708.959,80</b>	<b>12.377.118,14</b>	<b>12.377.118,14</b>
CONTO CAPITALE					
TITOLO 4 ENTRATE DA ALIENAZIONI E TRASFERIMENTI DI CAPITALE	1.363.686,43	2.605.225,32	51.272.253,84	55.459.973,54	55.459.973,54
TITOLO 5 ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONI DI PRESTITI	3.484.369,00	420.000,00	7.653.281,59	7.846.866,00	7.846.866,00
<b>Totale</b>	<b>4.848.055,43</b>	<b>3.025.225,32</b>	<b>58.925.535,43</b>	<b>63.306.839,54</b>	<b>63.306.839,54</b>
TITOLO 6 ENTRATE DA SERVIZI PER CONTO DI TERZI	1.032.412,21	53.298,98	1.927.702,29	813.783,26	813.783,26
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>17.765.748,82</b>	<b>13.876.981,14</b>	<b>91.562.197,52</b>	<b>77.050.237,75</b>	<b>77.050.237,75</b>

4.1. Analisi anzianità dei residui distinti per anno di provenienza.

Residui passivi al 31.12.	2011 e precedenti	2012	2013	2014	Totale residui da ultimo rendiconto approvato
TITOLO 1 SPESE CORRENTI	13.508.518,95	13.028.081,88	10.834.079,16	12.691.635,54	12.691.635,54
TITOLO 2 SPESE IN CONTO CAPITALE	5.863.431,17	2.037.498,81	8.996.650,81	86.125.271,39	86.125.271,39
TITOLO 3 RIMBORSO DI PRESTITI	0,00	0,00	729.952,87	734.286,11	734.286,11
TITOLO 4 SPESE PER SERVIZI PER CONTO TERZI	549.346,32	368.849,63	260.108,79	1.982.831,42	1.982.831,42
	<b>19.921.296,441.29 6,44</b>	<b>15.434.430,32</b>	<b>20.820.791,63</b>	<b>101.536.038,46</b>	<b>101.534.024,46</b>

5. Patto di Stabilità interno

Indicare la posizione dell'ente rispetto agli adempimenti del patto di stabilità interno ; indicare "S" se è soggetto al patto; "NS" se non è soggetto; indicare "E" se è stato escluso dal patto per disposizioni di legge:

SI

5.1. Indicare se nell'anno precedente all'insediamento l'ente è risultato inadempiente al patto di stabilità interno:

NO

6. Se l'ente non ha rispettato il patto di stabilità interno indicare le sanzioni a cui è soggetto:

7. Indebitamento:

7.1. Indebitamento dell'ente: indicare le entrate derivanti da accensioni di prestiti al 31 dicembre esercizio n-1 (Tit. V ctg. 2-4).

	2014
Residuo debito finale	28.154.879,00
Popolazione residente	33.838
Rapporto tra residuo debito e popolazione residente	832,05

7.2. Rispetto del limite di indebitamento. Indicare la percentuale di indebitamento sulle entrate correnti di ciascun anno, ai sensi dell'art. 204 del TUEL nell'esercizio precedente, nell'esercizio in corso e nei tre anni successivi (previsione):

	20	20	20	20	20
Incidenza percentuale attuale degli interessi passivi sulle entrate correnti (art. 204 TUEL)	3,03%	2,71%	3,02%	2,93%	4,40%

7.3. Anticipazione di tesoreria (art. 222 Tuel)

IMPORTO MASSIMO CONCEDIBILE: € 12.542.187,11  
 IMPORTO CONCESSO € 0,00

7.4. Accesso al fondo straordinario di liquidità della Cassa Depositi e Prestiti spa (art. 1, D.L. n. 35/2013, conv. in L. n. 64/2013)

IMPORTO CONCESSO: €0.00  
 RIMBORSO IN ANNI: .....

6.5 Utilizzo strumenti di finanza derivata: Indicare se l'ente ha in corso contratti relativi a strumenti derivati. Indicare il valore complessivo di estinzione dei derivati in essere indicato dall'istituto di credito contraente, valutato alla data dell'ultimo consuntivo approvato.  
**L'ENTE NON HA ATTIVATO ALCUN CONTRATTO DI FINANZA DERIVATA.**

8. Conto del patrimonio in sintesi. Indicare i dati relativi al primo anno di mandato, ai sensi dell'art. 230 dei TUEL.

Anno 2015 (esercizio n-1)

Attivo	Importo	Passivo	Importo
Immobilizzazioni immateriali	€ 105.768,74	Patrimonio netto	€ 80.589.179,52
Immobilizzazioni materiali	€ 86.832.409,52		
Immobilizzazioni finanziarie	€ 269.149,78		
Rimanenze			
Crediti	€ 97.144.538,61		
Attività finanziarie non immobilizzate		Conferimenti	€ 63.130.1694,54
Disponibilità liquide	€ 8.208.434,64	Debiti	€ 48.840.927,23
Ratei e risconti attivi		Ratei e risconti passivi	
Totale	€ 101.730.217,67	Totale	€ 101.730.217,67

\* Ripetere la tabella. Il primo anno è l'ultimo rendiconto approvato alla data delle elezioni e l'ultimo anno è riferito all'ultimo rendiconto approvato.

8.1. Conto economico in sintesi (esercizio n-1)

(quadro 8 quinquies dei certificato al conto consuntivo)

VOCI DEL CONTO ECONOMICO		Importo
A) Proventi della gestione		€ 29.860.624,75
B) Costi della gestione di cui:		26.542.399,44
quote di ammortamento d'esercizio		€ 3.233.094,92
C) Proventi e oneri da aziende speciali e partecipate:		0,00
Utili		0,00
interessi su capitale di dotazione		0,00
trasferimenti ad aziende speciali e partecipate (7)		0,00
D.20) Proventi finanziari		€ 426,69
D.21) Oneri finanziari		€ -885.733,47
E) Proventi ed Oneri straordinari Proventi		
	Insussistenze del passivo	€ 3.157.913,61
	Sopravvenienze attive	0,00
	Plusvalenze patrimoniali	0,00
Oneri		
	Insussistenze dell'attivo	€ 1.971.599,93
	Minusvalenze patrimoniali	0,00
	Accantonamento per svalutazione crediti	€ 1.097.883,06
	Oneri straordinari	€ 297.468,00
	<b>RISULTATO ECONOMICO DI ESERCIZIO</b>	<b>€ 2.223.454,46</b>

7.2 Riconoscimento debiti fuori bilancio: In sede di Conto Consuntivo anno 2014 sono emersi debiti fuori Bilancio per un ammontare complessivo di € 144.695,01, i quali sono in attesa di riconoscimento.

Quadro 10 e 10-bis del certificato al conto consuntivo

Indicare i debiti fuori bilancio già riconosciuti alla data di inizio del mandato amministrativo i cui oneri gravano sul bilancio di previsione e su bilanci successivi: In sede di Conto Consuntivo anno 2014 sono emersi debiti fuori Bilancio per un ammontare complessivo di € 144.695,01, i quali al momento non sono ancora stati riconosciuti dal Consiglio Comunale.

Indicare se esistono debiti fuori bilancio ancora da riconoscere. In caso di risposta affermativa indicare il valore.

oggetto	Importo
Decertificazione Regione Calabria Decreto n. 13666 del 18.11.2014 del Dipartimento delle attività produttive.	€ 133.507,31
Pagamento canone alle Ferrovie della Calabria per la concessione suolo della Stazione di Vibo Valentia Marina	€ 11.187,70

Sulla base delle risultante della relazione di inizio mandato del Comune di Vibo Valentia.

X la situazione finanziaria e patrimoniale non presenta squilibri;

nota : la situazione finanziaria è in equilibrio come risulta dall'approvazione del bilancio di previsione 2015; permane il problema del ripianamento dei fondi vincolati o comunque della valutazione dell'illegittima utilizzazione dei predetti fondi per come sanzionato dalla Corte dei Conti.

la situazione finanziaria e patrimoniale presenta squilibri in relazione ai quali:

- sussistono i presupposti per il ricorso alle procedure di riequilibrio vigenti;
- NON sussistono i presupposti per il ricorso alle procedure di riequilibrio vigenti.

Vibo Valentia, 28.8.2015

II SINDACO

